



Mensile di informazione e studi per le componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio del Ministro per il Coordinamento della Protezione civile

NUMERO 6
LUGLIO|AGOSTO 2022

Foto di copertina: Sara Lunardelli - CRI Biella

8 STATI GENERALI DEL VOLONTARIATO PC

Gli Stati Generali del Volontariato di Protezione civile
di Francesca Ottaviani

16 STATI GENERALI DEL VOLONTARIATO PC

Il Tavolo V: 'Guardare al futuro'
di Tullio Ioppi



20 STATI GENERALI DEL VOLONTARIATO PC

Gli 8 Tavoli tematici

44 STATI GENERALI DEL VOLONTARIATO PC

Il Tavolo VI: 'Pianificare per il territorio'
di Giuliano Bernardi

46 STATI GENERALI DEL VOLONTARIATO PC

Comuni e Volontariato di Protezione civile
di Paolo Masetti



48 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Servizio Foreste del Trentino
di Franco Pasargiklian



60 REGIONE VENETO

Volontariato PC: disponibilità e prontezza contro ogni avversità
a cura della Redazione



66 VULCANOLOGIA

INGV-Osservatorio Vesuviano-Sezione di Napoli: un presidio a 'guardia' d ei vulcani campani
di Valerio Ladalardo

76 ESERCITAZIONI

'Piedicavallo 2022'
di Dante Paolo Ferraris

82 VOLONTARIATO

Cucina e logistica agli Stati Generali del Volontariato PC
di Emilio Garau

86 SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Bonifiche dei fondali marini e tutela della qualità dell'aria nelle aree portuali toscane
di Mario Pellegrini



92 SPECIALE INTERSCHUTZ

Divitec: tecnologie al servizio dell'Antincendio

94 SPECIALE INTERSCHUTZ

Jolly Scarpe: Interschutz e le novità per il settore AIB

96 SPECIALE INTERSCHUTZ

INTAV: una nuova idea di efficienza

98 SPECIALE INTERSCHUTZ

Mercoledì Santo Rescue & Adventure: a INTERSCHUTZ nuove imbarcazioni alluvionali e non solo

100 SPECIALE INTERSCHUTZ

Officine Stefanuto: logistica campale polifunzionale senza compromessi

102 SPECIALE INTERSCHUTZ

REVERSE: DPI per i climi più rigidi



104 FIERE E MANIFESTAZIONI

REAS 2022 verso il sold-out: in crescita il settore antincendio **a cura della Redazione**



108 LE AZIENDE INFORMANO

Motorola Solutions al Critical Communication World 2022 **a cura della Redazione**

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Redazione: **Cristina CAMPANALE**

Segreteria: **Daniela GUIDI**
amministrazione@laprotezionecivile.com

Editore: **EDIZIONI NAZIONALI**
Direzione generale, Redazione e Amministrazione:
20141 Milano - Via Nicola Palmier, 47
Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925
P. IVA n° 09117330150

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: **EDIZIONI NAZIONALI**

In redazione: **Giusy PATANÈ - Milka Kulina**
g.patane@laprotezionecivile.com
PUBBLISTUDIO - Enzo Fera
enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**
sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Litografia STEPHAN Srl - Germignaga (VA)**

REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Organizzazioni di Volontariato: **LUIGI FASANI**
- Psicologia dell'emergenza: **FABIO SBATELLA**
- Vigili del Fuoco Volontari: **A. ASCANIO MANGANO**
- 118 unità speciali: **CRISTIANO COZZI**
- Nuclei sommozzatori: **PINO RAPETTI**
- Formazione: **FABIO PALOMBI**

CORRISPONDENTI

Abruzzo	Salvatore Santangelo
Alto Adige	Judith Weissensteiner - Matteo Vischi
Basilicata	Antonio Corrado
Calabria	Pietro Gualtieri
Campania	Federica Leonetti - Valerio Ladalarlo
Emilia Romagna	Roberta Taccagni
Friuli Venezia Giulia	Mario Pugnètti - Barbara Zar
Lazio	Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci
Liguria	Antonio De Marco
Lombardia	Adriana Marmiroli - Alessia Furia
Marche	Francesca Serra
Molise	Valentina Farinaccio
Piemonte	Luciana Salato - Michele Catalano
Valle d'Aosta	Daniela Chenal
Puglia	Giannicola D'Amico
Sardegna	Michele Loche
Toscana	Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi
Trentino	Giampaolo Pedrotti
Umbria	Giovanna Pagnotta - Alessio Vissani
Veneto	Simona Lucia La Placa

ABBONAMENTI

Organizzazioni di Volontariato	euro 52
Enti Pubblici	euro 65
Aziende di Servizi-Settore	euro 80

DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) - ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) - Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane - Vigili del fuoco volontarie - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica: attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabbioni per difese idrogeologiche - Rifugi antiatomici/antisismici.

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articoli nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

PRIVACY Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996 n° 675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizzazioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461
Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB MI

CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

'Sicurezza Oggi'
Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 328 7494831 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

'Sicurezza Aziendale'
Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO



Periodico associato
all'USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana



Versilia, luglio 2022. Un'immagine emblematica degli incendi della prima parte di quest'estate (Foto per gentile concessione dei VVVF)

Cari lettori,

questo numero della rivista, come avevo preannunciato nello scorso editoriale, è in gran parte dedicato agli 'Stati Generali del Volontariato di Protezione civile', con diversi servizi. Ho voluto anche pubblicare integralmente tutte le relazioni finali degli otto Tavoli di lavoro, oltre a quella conclusiva...perché da diversamente giovane quale sono, penso che 'Scripta manent' mentre 'Digitalia volant'. E probabilmente non ho tutti i torti, in quanto se per assurdo gli antichi avessero usato social e siti web per scrivere la loro storia e tramandare le tradizioni e non tavole e manoscritti, noi oggi non conosceremmo la storia degli antichi Egizi piuttosto che quella dei Greci. Vi sembra un ragionamento 'esagerato'? Forse un po', ma certo non quanto siano estremamente esagerati la siccità e il caldo che da troppi mesi e settimane stiamo subendo in Italia e in tutta Europa.

E a proposito di caldo e siccità, violenti incendi boschivi stanno imperversando, come purtroppo era previsto, in tutto il Paese, non solo nelle regioni mediterranee ma anche in quelle alpine, dal Piemonte alla Lombardia, dal Veneto al Trentino e al Friuli Venezia Giulia dove, gli incendi di metà luglio nel Carso al confine con la Slovenia che hanno praticamente isolato Trieste, sono stati assolutamente devastanti. E pensare che fino ad alcuni anni fa gli incendi nel Nord Italia si concentravano soprattutto a fine inver-

no. Ora non è più così né da noi, né nell'Europa del nord, dove scandinavi e tedeschi si stanno attrezzando per affrontare questo rischio che un tempo era per loro marginale.

Al REAS, la Fiera più importante in Italia su Antincendio e Protezione civile, gemellata con INTERSCHUTZ, **venerdì pomeriggio 7 ottobre** terremo la nostra tradizionale **Tavola rotonda AIB**, il cui tema sarà: **'I gemellaggi estivi della Campagna AIB 2022'**. Apriranno i lavori i responsabili PC delle regioni che ospitano le squadre AIB provenienti dal Nord e delle organizzazioni nazionali. A seguire gli interventi di un rappresentante del CNVVF e di uno del DPC. E' previsto un ampio spazio per interventi dal pubblico in sala e relativo dibattito con i relatori. **Il 7° Raduno estivo PC si terrà a Pugnochiuso, nel cuore del Gargano, da giovedì 22 a domenica 25 settembre. A causa delle elezioni politiche di domenica 25, il programma della manifestazione è stato rimodulato e chi vorrà raggiungere in tempo il proprio domicilio potrà già partire sabato pomeriggio.**

ULTIMA ORA: Ci uniamo al dolore dei familiari e del mondo della Protezione civile per la scomparsa della volontaria friulana **Elena Lo Duca**, deceduta per la caduta di un albero durante le operazioni di spegnimento di un rogo nel territorio di Prepotto (UD).

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile



REAS, sabato 9 ottobre 2021. La Tavola rotonda nazionale AIB della scorsa edizione



Gli Stati Generali del Volontariato di Protezione civile

Quattro gruppi di rappresentanti del Servizio nazionale della Protezione civile hanno partecipato ai lavori di questo importante evento, confrontandosi su otto temi di grande attualità: volontari della Commissione nazionale, volontari della Commissione territoriale, funzionari del DPC e funzionari di Regioni e Province autonome. Apriamo questo numero della rivista, pubblicando il commento e le considerazioni di Francesca Ottaviani sui risultati di questo confronto, condivisi con il direttivo della Commissione nazionale del Volontariato PC

di Francesca Ottaviani*
Foto: archivio Dipartimento
Protezione civile Nazionale

Gli Stati Generali, tenuti a Roma dal 16 al 19 giugno, hanno rappresentato un momento significativo per tutto il vo-



lontariato organizzato di protezione civile: un momento di confronto fortemente voluto dal volontariato stesso a tre anni dall'insediamento del suo organismo di rappresentanza di rilievo nazionale, il Comitato. In questo organismo, si confrontano per la prima volta le istanze delle organizzazioni nazionali e dei soggetti iscritti negli elenchi territoriali, una vera e propria 'rivoluzione' nel concetto stesso della rappresentanza che è certamente stato l'esito più importante proprio dei precedenti Stati generali di dieci anni fa.

Tuttavia, non è soltanto con questo rivolgimento che il volontariato si è misurato negli ultimi anni: la riforma del Terzo settore del 2017, con la recente entrata in vigore del RuntS (registro nazionale terzo settore) avrà esiti concreti a partire dai prossimi mesi; l'entrata in vigore del Codice della protezione civile, che pur mantenendo inalterata la cornice nella quale opera la nostra struttura operativa nell'ambito del sistema, pone le basi di una nuova forma della rappresentanza attraverso l'istituzione del Comitato e prevede, con la ridefinizione della Direttiva prevista dall'art. 34, nuovi criteri per la partecipazione e l'iscrizione all'Elenco nazio-

nale. Ma non solo: certamente il volontariato in questi ultimi anni, misurandosi assieme a tutto il Paese con l'emergenza più lunga e grave che abbiamo vissuto, quella della pandemia, ha dovuto in qualche modo rimeditare il proprio ruolo, le proprie capacità di azione.

In un contesto di grandi trasformazioni gli Stati generali sono stati l'occasione per aprire un dibattito, certamente non risolutivo e conclusivo, ma che costituisce un punto di partenza per disegnare il ruolo del volontariato di protezione civile nel prossimo futuro. Può essere utile allora ripercorrere, anche se non in maniera esaustiva e dalla nostra prospettiva, alcuni dei temi e delle idee che hanno caratterizzato questo incontro.

Gli otto gruppi, o tavoli tematici, hanno affrontato questioni di primaria importanza, a partire dal tema più sensibile: quello della rappresentanza. Per la prima volta in maniera strutturata ci si è confrontati sui due modi di intendere il concetto della rappresentanza, diversi ma intrecciati tra loro: quello delle organizzazioni nazionali - ciascuna con la propria identità, vocazione e capacità di intervento - e quello espressione dei territori, a cui pure le sezioni



L'arrivo delle autorità nella giornata inaugurale degli Stati Generali, accolti da Fabrizio Curcio, capo del DPC e da Dario Pasini, presidente del Comitato del Volontariato PC



In prima fila, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e alcune autorità dello Stato, in piedi durante l'Inno nazionale che ha aperto i lavori degli Stati Generali

locali delle organizzazioni nazionali partecipano, ma nell'ambito dei quali operano soggetti associati di natura diversa, e che esprimono, quindi, esigenze diverse e diverse proposte di sviluppo futuro, oltre alle associazioni locali, anche i gruppi comunali, intercomunali e provinciali di protezione civile, ad esempio.

Ripartire dalla consapevolezza che la nostra partecipazione alle attività di protezione civile si fonda sui soggetti associati in varie forme, e che sono proprio le organizzazioni, nel più ampio senso possibile, a costituire l'ossatura del volontariato organizzato in quanto struttura operativa del sistema, costituisce il principio di riferimento per ragionare del nostro futuro. In primo luogo, per l'auspicio espresso in maniera trasversale nei tavoli tematici, che nella diversità (delle organizzazioni, dei contesti territoriali e regionali di riferimento) si trovino criteri armonici che consentano a ciascun soggetto associato, e quindi ad ogni cittadino o cittadina che ne scelga uno nel quale impegnarsi per il bene di tutti, di poter contare sulle medesime possibilità di partecipazione.

In questo senso, la parola armonizzazione più volte utilizzata nel corso di questi Stati Generali, non vuole essere in alcun modo in contrasto con le prerogative istituzionali del nostro sistema decentrato, o in contrapposizione con il ruolo centrale di Regioni e Province autonome che organizzano i propri sistemi in base ad esigenze e obiettivi specifici dei territori, ma semplicemente la speranza che, in termini di principi generali, i soggetti associati possano contare su criteri comuni che ne garantiscano la crescita e la piena partecipazione al sistema. Il tavolo della rappresentanza a partire da questi ragionamenti costituisce davvero un punto di partenza: nel prossimo futuro, infatti, si dovranno ridefinire i criteri per l'iscrizione all'elenco nazionale, che auspichiamo possano derivare anche da idee e proposte condivise con il mondo del volontariato, e si dovrà anche ridefinire il ruolo, la funzione, le modalità di funzionamento del suo organismo di rappresentanza, che concluderà il primo mandato triennale nel novembre 2022.

Forse le proposte più concrete e significative



Il Presidente Mattarella, prima di accomiarsi, saluta i volontari e i funzionari che partecipano ai lavori

sul ruolo del volontariato vengono proprio dai tavoli di lavoro più tecnici, occasione di confronto su proposte e idee che possono trovare pieno sviluppo nel prossimo futuro. Sul tema della sicurezza, ad esempio, si è fatto il punto sul percorso avviato ormai diversi anni fa e che presenta tutt'ora criticità e notevoli diversità di applicazione della norma, non solo tra le diverse regioni, ma anche tra associazione e associazione. Il percorso sulla sicurezza merita certamente un aggiornamento e un ulteriore sviluppo, a partire dal principio che il campo di applicazione della norma ai volontari, che non sono dei lavoratori, debba trovare modalità per rispondere alle esigenze di formazione e addestramento, controllo e sorveglianza sanitaria, con soluzioni che affrontino il problema dei costi e dell'assolvimento delle responsabilità in capo ai rappresentanti legali delle organizzazioni.

Il tema delle risorse è stato affrontato guardando al futuro e alla possibilità di accedere a canali di finanziamento, come quelli della progettazione europea, ad esempio, non sempre

accessibili per tutti i soggetti associati di PC. In questo, le proposte discusse chiedono un maggiore coinvolgimento del volontariato nella costruzione dei partenariati e nelle possibilità di accesso ai bandi. Ma in più il volontariato si è fatto promotore anche di una richiesta di attenzione affinché le numerose risorse previste dal PNRR non trascurino il sistema di protezione civile e il volontariato stesso.

In materia di risorse c'è un tema che ha attraversato in maniera trasversale la riflessione dei diversi gruppi di lavoro e che auspicherei fosse affrontato nel prossimo futuro proprio in quest'ottica: con il termine risorse dovremmo cominciare a intendere anche le risorse umane e, quindi, tutti gli strumenti, le attività e le azioni che oggi il volontariato di protezione civile può mettere in campo per essere attrattivo, per accogliere nuovi volontari e volontarie, per essere concretamente una opportunità di partecipazione della società civile al sistema. Dovremmo capire come essere coinvolgenti e permeabili, come offrire spazi di crescita e di arricchimento delle conoscenze: solo in que-



L'assemblea plenaria

sto modo sapremo dare vigore e nuova linfa alla nostra esperienza. Da questo punto di vista sono certamente strategici alcuni dei temi trattati al tavolo dedicato alla comunicazione. Il volontariato di protezione civile ha espresso l'esigenza di farsi conoscere, di costruire il racconto, la narrazione, della propria storia e della propria esperienza, del proprio ruolo nelle attività di protezione civile. Il ruolo del volontariato incardinato del sistema come struttura operativa è ancora oggi un unicum che ci caratterizza a livello internazionale e questa realtà merita di essere valorizzata. I nuovi strumenti di comunicazione, le idee e le proposte emerse nelle quali ci dovremo impegnare nel prossimo futuro, possono certamente dare un contributo significativo in questa prospettiva. Nuova e inedita prospettiva di impegno futuro per il volontariato è anche quella offerta dal coinvolgimento nelle attività di pianificazione territoriale, così come previsto dal Codice della protezione civile. L'impegno in questa fondamentale attività di prevenzione non strutturale costituisce un arricchimento per il sistema,

visto il contributo importante in termini di conoscenza dei territori che il volontariato può esprimere, ma anche una opportunità di crescita delle conoscenze e delle competenze per il volontariato stesso. Prospettive di impegno nuove e molto interessanti sono emerse anche al tavolo in cui si è trattato dell'ambito internazionale. Per superare i confini il volontariato ha bisogno di creare sinergie con le istituzioni, di costruire reti tra le diverse organizzazioni, tra quanti hanno già consolidato un'esperienza nei contesti internazionali e quanti possono contribuire con nuove competenze, e di accrescere le proprie conoscenze e la propria formazione. Il volontariato organizzato di protezione civile esce dal confronto aperto con questi Stati Generali con alcune significative proposte, idee, prospettive. Costruire le modalità per lavorarci nei prossimi anni è il modo migliore per guardare al futuro, insieme.

**Vicepresidente della Commissione Nazionale del Volontariato PC e coordinatrice nazionale protezione civile di Legambiente*

SECUARTEX

ABBIGLIAMENTO DI PROTEZIONE E BIVISE



Nuova certificazione Antincendio Boschivo Uni En Iso 15384/20



Alcune istantanee scattate durante la quattro giorni degli Stati Generali





Il Tavolo V: 'Guardare al futuro'

Quattro giorni di confronto, di idee e proposte perché il Volontariato possa sempre più coinvolgere i giovani e avere un ruolo attivo a tutto campo nella società italiana, raccontati con la passione e la competenza di chi 'da sempre' è un volontario di Protezione civile

■ di Tullio Ioppi*

Grandi erano le aspettative per le quattro giornate dedicate agli Stati Generali della Protezione Civile; attenzione, speranza e gran voglia di mettere a fattor comune le varie esperienze da parte dei partecipanti, è stata la benzina che ha fatto muovere la complessa macchina.

Da parte di tutti è stato buttato, nel vero senso della parola, il cuore oltre l'ostacolo, per poter immaginare la Protezione civile del prossimo decennio. Il coinvolgimento dei partecipanti è stato totale e tutti hanno potuto portare, negli otto tavoli di lavoro, la propria visione di come potrebbe evolvere la complessa macchina del Volontariato di Protezione civile.

Personalmente ho partecipato al tavolo il cui tema era proprio 'Guardare al futuro'. Un tema quindi centrale rispetto al motto che ci ha accompagnato per i quattro giorni: 'Il futuro è insieme'.

Il tema principale che abbiamo affrontato è stato quello di capire con che occhi guardare al futuro e come poter immaginare il futuro delle nostre associazioni, gruppi comunali, provinciali, nazionali.

E' stato fin da subito palese che il focus del tavolo dovevano essere i giovani, coloro i quali in un futuro molto prossimo dovranno essere accompagnati a prendere coscienza dei vari problemi, da quelli ambientali a quelli legati alla presenza dell'uomo ed alle sue attività che in maniera sempre più pesante vanno ad incidere a volte anche in modo negativo sull'ecosiste-



I partecipanti ai lavori del Tavolo V 'Guardare al futuro'. Ultimo a destra, in prima fila, l'autore dell'articolo, Tullio Ioppi



Un'altra immagine della platea del Tavolo V durante i lavori

ma, sul clima e su svariati fattori ambientali che comportano sempre più rischi per le popolazioni.

Sarà senz'altro questo un importante primo passo che a volte in alcune realtà è già iniziato ma che dovrà essere esteso in modo possibilmente uniforme all'intera platea nazionale. Quando si parla di prendere coscienza dei problemi intendiamo naturalmente che ciò sia rivolto a tutti i giovani, iniziando dalle scuole, dalla materna fino ad arrivare all'università in modo che la cultura della sicurezza possa diventare una sorta di modifica al DNA dell'essere umano.

Ci siamo però interrogati anche su come poi poter avvicinare i giovani al mondo del volontariato organizzato di PC perché sembra scontato il fatto, ma assolutamente non lo è, che se una persona prende coscienza dei problemi poi sarà portato a spendersi per cercare di risolverli o quantomeno cercare di alleviare le conseguenze a chi dovesse rimanere colpito da qualche evento.

Ecco quindi che ancora una volta ci siamo posti la domanda di come far interagire i più piccoli e poi via via i giovani fino alla maggiore età

con i nostri gruppi di volontariato. Ed a questa domanda se ne sono aggiunte molte altre quali le responsabilità in capo ai vari soggetti nell'operare con minorenni, le eventuali coperture assicurative da attuare ma soprattutto appunto, come riuscire a creare ed organizzare delle attività che siano rivolte in modo continuativo al mondo dei giovani per accompagnarli anche in questo ambito, lungo il cammino della crescita.

Abbiamo analizzato come in alcune realtà siano nati accanto alle associazioni di PC dei gruppi giovanili che seguiti da istruttori siano in grado di fornire ai ragazzi delle conoscenze in ambito di PC utilizzando anche il gioco come veicolo e strumento di apprendimento.

E' apparso subito chiaro però che l'optimum sarebbe riuscire ad armonizzare queste esperienze cercando di farne patrimonio comune a livello nazionale. E' qui che il Dipartimento di PC può giocare un ruolo veramente importante, studiando in maniera accurata queste realtà emergenti e cercando di trasferire tali esperienze verso chi ancora fatica ad essere attrattivo verso il mondo giovanile, offrendo nel contempo gli strumenti operativi per poter



Il Tavolo IV 'Costruire valori'. In primo piano i due referenti Patrizio Losi e Salvatore Bisanti

far svolgere tali attività in serenità e tranquillità. Accanto ai ragazzi e ragazze impegnati nei primi cicli scolastici abbiamo poi la fascia dei più grandi per i quali le attività legate all'alternanza scuola-lavoro devono poter prendere in considerazione anche la presenza delle associazioni di volontariato di PC tra gli enti che possono e debbono essere interessati da progetti di ampio respiro per poter essere attrattivi verso il mondo giovanile.

La rete associativa presente in diverse regioni e province autonome potrebbe essere un veicolo per integrare anche i gruppi di volontariato di PC in questi progetti.

Infine, uno sguardo è stato posto anche sul mondo delle persone che con diverse abilità possono e devono essere integrate nel mondo dell'associazionismo di PC, cosa oggi a volta assai difficile. Non dobbiamo infatti lasciare indietro nessuno, ogni soggetto può, se opportunamente motivato, portare il proprio apporto, in forme e modalità sicuramente diverse ma volte a migliorare la vita associativa, prendendosi cura di lavori che compatibilmente con

le proprie attitudini possono essere portati a termine in modo sicuramente assai valido.

Per concludere mi sia permesso ringraziare veramente tutti coloro che sono stati al mio fianco nel coordinare il gruppo di lavoro, Angelo Amato della Commissione Nazionale, i ragazzi 'della segreteria' che in maniera attenta e coordinata hanno gestito il timing e fatto in modo che nulla di quanto detto andasse perduto, il gruppo della 'piccionaia', che è riuscito correttamente a pungolare l'aula quando in maniera abbastanza ovvia i discorsi cominciarono a prendere pieghe troppo filosofiche.

Un grazie quindi a tutti per la grande collaborazione, sicuro che dalle aspettative iniziali, siamo riusciti a produrre un lavoro ricco e stimolante per chi poi dovrà cercare di tradurlo in pratica per garantire uno sguardo al futuro del volontariato di PC con tinte meno fosche.

**Vice referente Volontariato PC della Provincia autonoma di Trento, già presidente della Federazione Corpi V.V.F. Volontari del Trentino*



Il Tavolo III 'Comunicare' con i due referenti Matteo Perillo e Luca Garbolino Boot



Uno scatto durante i lavori del Tavolo VIII 'Superare i confini', con i due referenti seduti al tavolo, Donatella Galliano e Gianni Naso